

«HO BATTUTO IL COVID GRAZIE ALL'AIUTO DI STAFF E FAMIGLIA HO CENTRATO L'OBIETTIVO»

PARENZAN A TOKYO!

Il 17enne è il sesto pongista che rappresenterà l'Italia alle Paralimpiadi in Giappone

L'Italia alle Paralimpiadi di Tokyo sarà rappresentata da sei pongisti. In attesa di eventuali wild card, a Michela Brunelli, Giada Rossi, Andrea Borgato, Federico Falco e Amine Kalem, che avevano già conquistato il pass, si è aggiunto il 17enne Matteo Parenzan, che nel Torneo Mondiale di Qualificazione Paralimpica di Lasko, in Slovenia, si è aggiudicato la gara di classe 6. Dopo essersi imposto nel girone per 3-0 sul tedesco Benedikt Muller e per 3-1 sul giapponese Kazuki Shichino, nel tabellone il triestino ha sconfitto nei quarti per 3-0 lo svedese Michael Robert Oskar Azulay, in semifinale per 3-1 lo spagnolo Alberto Seoane Alcazar e in finale per 3-0 nuovamente Shichino. Parenzan sarà il più giovane atleta della storia della FITET a partecipare ai

Giochi. La gara di Lasko, in programma originariamente ad aprile 2020, era stata spostata per l'emergenza sanitaria. «Durante questo anno complicato - spiega Parenzan - ho avuto la fortuna di non interrompere mai la preparazione. Anche durante il lockdown, la mia società, l'Ask Kras, mi ha messo a disposizione un tavolo e il robot sparapalline, per cui ho continuato ad allenarmi in garage. Appena è stato possibile, ho ripreso l'attività in palestra con il coach Dušan Michalka e gli altri atleti del club e nel fine settimana andavo al Centro Federale di Lignano Sabbiadoro, per lavorare con il direttore tecnico Alessandro Arcigli, il tecnico Donato Gallo, gli sparring Massimo Pischiutti e Vladislav Sorbalo e i compagni della Nazionale. Mi sono sta-

te molto utili anche le sessioni che ho svolto con il tecnico Marino Filipas». Matteo ha dovuto battere anche il Covid-19: «A novembre e a dicembre ho avuto febbre e mal di gola e delle piccole conseguenze polmonari, che mi comportavano il respiro affannoso. I mesi di gennaio, febbraio e marzo sono stati molto difficili per me. Pian piano, grazie all'aiuto di tutto lo staff e anche della mia famiglia, ne sono uscito e ora ho conquistato questo biglietto per Tokyo, che è un bellissimo regalo per i 18 anni che compirò il 23 giugno». A Lasko, sotto la guida di Arcigli e Gallo, coadiuvati da Pischiutti, hanno gareggiato anche il veronese Federico Crosara, che in classe 2 è stato superato in finale per 3-2 dal thailandese Thirayu Chueawong,

il savonese Matteo Orsi, che in classe 3 ha ceduto in semifinale per 3-0 al polacco Maciej Nalepka, e il torinese Lorenzo Cordua, che in classe 10 è stato eliminato nel girone.



Matteo Parenzan con il boarding pass per Tokyo



Gli azzurri a Lasko: da sinistra in piedi Gallo, Pischiutti, Parenzan, Cordua e Arcigli, in carrozzina Orsi e Crosara



Peso: 29%